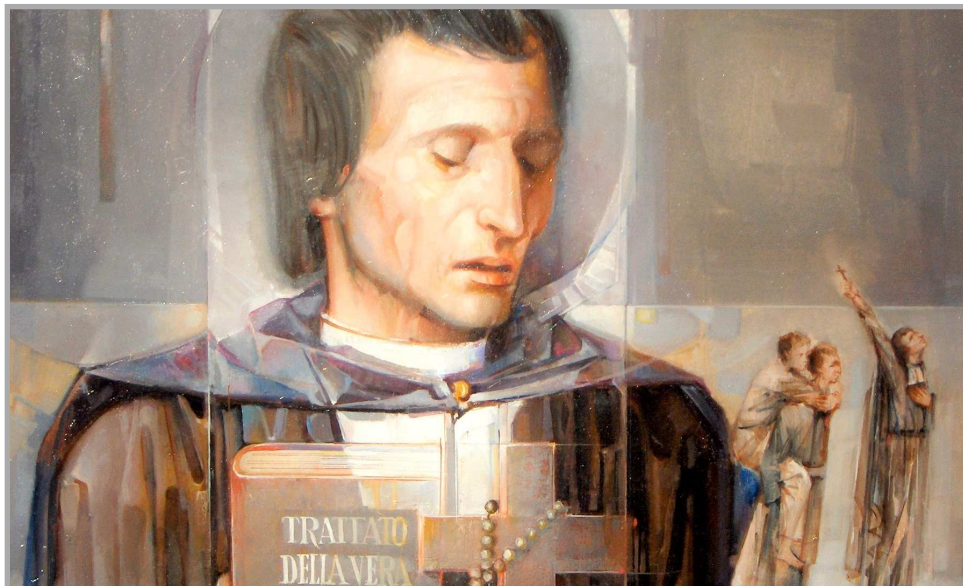


Consacrati

Monfortani

Numero 8 - Aprile 2019



Celebrare il 28 aprile la nascita al cielo di san Luigi da Montfort è sempre un momento di grazia per gustare la sua santità! Essa si condensa in un solo desiderio: rispondere con tutto sé stesso all'amore incarnato in Gesù Cristo e comunicarne il fuoco a quanti lo ignorano o l'hanno dimenticato! Tre parole sono care a san Luigi Maria. La prima è *missione*! La sua passione più grande è stata l'annuncio del vangelo ai poveri. Se il vangelo è una Buona Notizia, allora va proclamato, raccontato, testimoniato! La seconda parola è *battesimo*! San Luigi da Montfort ha messo al centro della sua azione pastorale la rinnovazione delle promesse battesimali. Si è impegnato perché i cristiani crescessero in una fede adulta e matura, mettendo Dio al primo posto. La terza parola è *Maria*! "Totus tuus ego sum": san Luigi da Montfort ha scelto di essere tutto di Maria per essere tutto di Gesù Cristo. Ricorda anche a noi che donarci alla Vergine, iscriverci alla sua scuola è segreto per aprire il cuore e accogliere Dio. Preghiamo Maria con lui: "Piena di grazia, per mezzo dell'ombra dello Spirito Santo, forma nel mio cuore Gesù Cristo" (C 155,16).



Tomba di san Luigi Maria
Saint-Laurent-sur-Sèvre

“Che cosa vedi, viandante?...”

San Luigi Maria da Montfort, apostolo tutto fuoco

di *Battista Cortinovis*

Rouen, in Normandia, anno 1714. Due amici, tutti e due sulla quarantina si incontrano. Eccoli, uno di fronte all'altro, in un colloquio aperto alla massima sincerità. «Luigi, non ti riconosco più. Sento dire che la tua vita movimentata lascia perplessi molti preti; il tuo apostolato preoccupa i vescovi, fa parlare la gente. Forse qualcuno resta scandalizzato o sorpreso... Non voglio giudicarti, ma non sei come gli altri sacerdoti. Risparmiati un poco; con una vita così povera e attiva non ti sarà facile trovare chi venga con te».

«Gianbattista, hai ragione, sono diverso dagli altri. Per quel che dipende dal mio carattere vorrei rimediarmi. Ma devo dirti che il mio unico desiderio è di seguire alla lettera il Vangelo, di imitare da vicino Cristo e gli apostoli, di vivere come loro nella povertà e nell'abbandono alla provvidenza del Padre. Certo c'è modo e modo di fare il prete: uno è il tuo, tranquillo, con un lavoro ben previsto e legato ad un luogo ben determinato; l'altro è quello che ho scelto io e consiste in una vita itinerante, densa di iniziative apostoliche; cercare le anime invece di aspettarle, trovare nuove vie, tuffarsi nei bisogni della gente. Secondo te hanno sbagliato gli apostoli ad uscire da Gerusalemme per andare verso i pagani? Ha sbagliato san Pietro a salire sul Campidoglio per innalzarvi la Croce, facendo di Roma il cuore della cristianità? Caro amico, io intendo rispettare la tua strada; permetti anche a me di seguire la mia».

In questo colloquio con Giambattista Blain, vecchio amico di seminario, Luigi Maria, nato a Montfort il 31 gennaio 1673, offre la chiave di lettura della sua straordinaria vita di "missionario apostolico". Ordinato prete nel 1700, si distingue subito per la sua voglia di vivere "all'apostolica": senza alcuna garanzia economica, fiducioso nella provvidenza del Padre, disponibile per il lieto annunzio ai poveri. Passa così dalle periferie

della città ai paesi della campagna, dagli ospizi alle caserme, alla ricerca degli emarginati dalla cura pastorale del tempo. Sempre a piedi, il bastone in mano, il Vangelo nella bisaccia, il rosario tra le dita, la Parola di Dio sulla bocca.

Il suo duro itinerario spirituale è caratterizzato dalla presenza materna e ispiratrice di Maria. Fin dalla giovinezza Luigi intesse un dialogo di preghiera e d'amore con la Vergine. Legge attentamente i libri che parlano di lei, comprende il ruolo di Maria nella vita della Chiesa, si consacra a lei considerandola "via facile, breve, perfetta e sicura" per l'incontro con Cristo. Dopo averla vissuta e predicata nelle sue numerosissime missioni popolari, sintetizza questa sua forma originale di devozione mariana in un libro: "Trattato della vera devozione a Maria", un autentico best-seller dell'editoria mariana. Giovanni Paolo II definirà questo piccolo libro, il suo libro prediletto.

Luigi Maria Grignon da Montfort muore il 28 aprile 1716, in piena missione, a Saint Laurent sur Sèvre, nella Vandea. Aveva 43 anni e nel cuore tanti progetti da realizzare.

Fu proclamato beato da Leone XIII, il 22 gennaio 1888 e canonizzato da Pio XII, il 20 luglio 1947. Giovanni Paolo II ne ha inserito la memoria nel Calendario generale della Chiesa, assegnandola al 28 aprile.

Diciassette mesi dopo la morte e la tumulazione nella chiesa parrocchiale, alcuni fedeli ottennero dal vescovo il permesso di dare una più degna sepoltura al grande missionario. In quell'occasione la pietra tombale venne sostituita da un'epigrafe, scolpita su di una lastra di marmo nero. È una profonda sintesi dell'avventura umana ed apostolica di san Luigi Maria!

«Che cosa vedi, viandante?

Una fiamma smorta,
un uomo che il fuoco della carità
ha consumato,
che si è fatto tutto a tutti,
Luigi Maria Grignion da Montfort.
Se ti informi della sua vita,
nessuna è stata più pura;
della sua penitenza,
nessuna più austera;
del suo zelo, nessuno più ardente;

della sua devozione a Maria,
nessuno più somigliante
a san Bernardo.
Sacerdote di Cristo,
con la sua vita ha riprodotto Cristo;
con la sua parola
ha predicato ovunque,
infaticabile
ha trovato riposo solo nella tomba.
Padre dei poveri,
difensore degli orfani,
riconciliatore dei peccatori,
la sua morte gloriosa
è stata simile alla sua vita,
come aveva vissuto, cessò di vivere.
Maturo per Dio,
si è involato per il cielo.
Morì il giorno 28 del mese di aprile,
nell'anno del Signore 1716,
all'età di 43 anni».



Pasqua 2019

*“un mandorlo in fiore:
questa è l'immagine
del tuo Gesù” (A. Merini)*

**Il nostro augurio...
essere come Maria
un fiore di mandorlo
che annuncia il Risorto!**

I missionari monfortani



Sulle orme di san Luigi da Montfort

Con Maria a servizio del Vangelo

di *Alfio Mandelli*

“O Dio, che hai ispirato a san Luigi Maria l’apostolica missione di predicare a tutti il vangelo di Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione concedi a noi, educati dalla Vergine Madre, di essere docili alla voce dello Spirito e attenti al grido dei poveri”. Così recita la preghiera di Colletta della messa nella memoria liturgica del Padre di Montfort. Sono parole che rivelano il suo cuore e i tratti del mistero di Gesù Cristo che egli ha manifestato nella sua vita di discepolo. Nello stesso tempo, tracciano davanti a noi dei sentieri da percorrere, per rinnovare la nostra vita cristiana.

...Infaticabile annunciatore del regno di Dio! San Luigi Maria ha speso tutta la sua breve esistenza terrena per rinnovare, presso le popolazioni dell'Ovest della Francia, la conoscenza viva e saporosa del mistero di Gesù Salvatore e per animare in tutti la devozione sincera e filiale alla Madre di Gesù. Per divenire infaticabile annunciatore del Vangelo, il Padre di Montfort si è reso docile alla voce dello Spirito. C'è una sapienza cristiana che si oppone radicalmente alla sapienza mondana ed è la sapienza della croce. L'ascolto del Maestro interiore, che solo possiede la conoscenza vera e piena di Gesù, ha condotto il Padre di Montfort a conoscere, a gustare, a scegliere per sé la Verità tutta intera.

...Attento al grido dei poveri! San Luigi Maria ha intuito che il primo debito che aveva verso i poveri era quello di annunciare loro il Vangelo. Ha compreso che il punto su cui far leva, per attivare una forza spirituale contraria e più incisiva rispetto a quella disumanizzante della sapienza del mondo, era ripartire da un'opera di annuncio e di catechesi. Forte di questa convinzione, con la tenacia del predicatore apostolico tutto fuoco, non si è arrestato di fronte alle difficoltà, non ha cercato l'applauso, non ha scelto fra i possibili ascoltatori, quelli più gratificanti, ma piuttosto è andato in cerca dei più semplici e dei più abbandonati.

...Educato dalla Vergine Maria! San Luigi da Montfort ha intuito la fecondità pastorale e pedagogica della proposta della devozione alla Vergine Madre, non nel segno di un devozionalismo un po' stantio, ma come via che conduce ad un'esperienza intensa del mistero di Gesù.

Celebrando la ricorrenza della nascita al cielo di san Luigi Maria da Montfort, avvertiamo tutta la forza e l'attualità della sua testimonianza. C'è anche oggi un grido dei poveri, a cui noi dovremmo fare attenzione. E ancora oggi la prima povertà è l'ignoranza della fede, e il consumarsi di tante vite nella falsità dell'effimero e poi nella desolazione della solitudine del non senso.

La Vergine Maria ci può aiutare. In lei abbiamo il modello umanissimo di una giovane donna, che ha vissuto dentro una situazione concreta, condizionata da mille limiti, da tante povertà. Ella, però, ha saputo mettersi di fronte al suo Dio in quell'atteggiamento di piena docilità e di totale generosità che le ha dato la possibilità di essere scelta come la Madre del Signore e della Chiesa. È diventata, per sempre, per noi tutti, Colei che intercede maternamente. Noi, insieme con Maria, possiamo ritrovare la nostra ricchezza cristiana e offrirci di nuovo a Dio, perché ci prenda nella concretezza della nostra vita e ci faccia veramente testimoni, missionari e apostoli del Vangelo nel mondo.

Notizie in breve

Animazione mariana e vita dei gruppi



Agrigento: la festa del “sì”

Nella parrocchia *Santa Teresa del Bambin Gesù* vi è la bella realtà di un gruppo mariano che vive la consacrazione, insegnata da san Luigi da Montfort. Il seme è stato gettato dalla signora Teresa Caruso che, una volta scoperto questo tesoro, con semplicità l’ha

condiviso con quanti desideravano, a loro volta, farlo proprio. Sostenuta dal parroco, don Giuseppe Giammusso, uomo di Dio dal cuore mariano e pieno di zelo apostolico, si è impegnata ad accompagnare altri alla consacrazione, attraverso un itinerario di catechesi. Dal 2009 ad oggi, il piccolo seme è cresciuto e ha portato il frutto di quasi 300 consacrati. Tra loro le 30 persone, che il 25 marzo scorso, nella chiesa della *Santa Croce* si sono consacrate a Gesù, Sapienza Eterna, per mezzo di Maria. La recita mensile del rosario e gli incontri settimanali di catechesi hanno nutrito la loro preparazione, accrescendo nei cuori la consapevolezza che Maria è davvero un grande dono! Inoltre, la condivisione delle emozioni e delle esperienze ha reso tutti perseveranti nel cammino di riscoperta del Battesimo. Per l’occasione, p. Alfio Mandelli, su invito di don Giammusso e delle responsabili Valeria, Teresa e Antonella, ha avuto la gioia di incontrare il gruppo. Ha proposto due catechesi e presieduto la celebrazione eucaristica con la consacrazione degli adulti e l’affidamento a Maria di bambini e ragazzi. Seppur breve, il soggiorno ha permesso di toccare con mano il calore della presenza della Vergine Maria nel cuore di tutti, la devozione tenera verso di lei, il desiderio di approfondire il senso della consacrazione, la sete di conoscere il Padre di Montfort e la sua spiritualità. Negli ultimi anni, nonostante la distanza, alcuni membri del gruppo hanno vissuto le *Giornate* di spiritualità mariana di Loreto! Cosa non si fa per Gesù e per Maria!



Tempo di convegni

Anche quest'anno i Missionari Monfortani, insieme all'Associazione *Maria Regina dei Cuori*, sede regionale di Trinitapoli (Bat), organizzano i convegni regionali per i gruppi mariani e coloro che vivono la vera devozione a Maria.

In particolare, domenica 2 giugno 2019, presso il santuario *Madonna della Guardia* di Tortona AL, si tiene il convegno per il Nord Italia. "Ha innalzato gli umili" è il tema scelto, con l'intento di guardare all'umiltà di Maria e trovare in essa un sostegno nel combattimento spirituale che impegna ogni discepolo di Gesù. Invece, domenica 16 giugno 2019, presso il santuario *Madonna del Buoncammino*, in Altamura BA, ci celebra l'incontro regionale per i gruppi delle Puglie. Attingendo al pensiero di Montfort, Maria verrà contemplata attraverso l'icona dell'albero di vita che produce Gesù, il frutto benedetto del suo seno. Entrambi i convegni prevedono un ricco programma di catechesi, testimonianze e il rinnovo della consacrazione a Gesù per Maria.



La gioia del *Totus Tuus*

25 marzo 2019: 28 adulti, tra cui il parroco, e due bambini, della parrocchia *San Nicola di Bari*, ad Ostia RM, si sono consacrati a Gesù per mezzo di Maria. L'iniziativa è stata promossa dalla signora Teresa Caruso, in collaborazione con il parroco don Roberto

Visier. L'itinerario di preparazione, iniziato il 2 febbraio 2018, è durato un anno, con incontri mensili di catechesi, ed è culminato nel *Mese monfortano*, scandito dalla lettura meditata del sussidio *Totus Tuus*. La celebrazione con la consacrazione, vissuta in un clima di intensa gioia, ha visto la presenza di padre Alberto Valentini smm.